

PROBLEMI PER IMMIGRAZIONE E PASSAPORTI**Persiceto, commissariato rovente
«Uffici con ventilatori di fortuna»**

LOCALI roventi. Sono quelli del commissariato della polizia di Stato di San Giovanni in Persiceto nella centralissima piazza del Popolo. Il personale che ci lavora - una ventina tra agenti e graduati - lamenta in questi giorni un fortissimo disagio per via della temperatura elevata all'interno di parte degli uffici refrigerati da apparecchi singoli fissi e mobili e non da un impianto generale che serva l'intero edificio. Come denuncia Tonino Guglielmi, segretario provinciale del Sap, il **Sindacato autonomo di polizia**. «Di tutti i locali in uso al commissariato - spiega l'esponente sindacale -, sono serviti da impianto di condizionamento fisso la centrale operativa, l'ufficio immigrazione e quello passaporti. Quest'ultimo ha due impianti, di cui uno installato a cura dei dipendenti. In questo ufficio lavora un nostro dipendente disabile su sedia a rotelle gravato da una patologia che non gli permette di refrigerarsi come dovrebbe». «La mattina e in alcuni pomeriggi, in commissariato - continua Guglielmi - ci sono dalle 20 alle 30 persone accalcate nel corridoio di fronte all'ufficio immigrazione e passaporti: ovviamente locale privo dell'impianto di aria condizionata. Ci sono poi altri uffici dove si combatte il caldo con i ventilatori o con dispositivi portati da casa. Uffici come quello dove si interrogano le persone e dove si fa attività investigativa, ma non rinfrescato. Mentre alla divisione del personale sono condizionati anche i corridoi, dove ovviamente non c'è pubblico».

Pier Luigi Trombetta